

sima al ristabilimento della disciplina nei conventi di monache,¹ cui Innocenzo prescrisse esercizi annuali.² Egli dava tanta importanza alla riforma degli Ordini, perchè riguardava le comunità religiose come i luminari della Chiesa.³ Per quanto apprezzabili, però, fossero i suoi sforzi in questo campo, sforzi coronati alla fine da successo,⁴ non può tuttavia negarsi, che talora egli si perdesse in minuzie.⁵

Innocenzo XI impartì l'approvazione papale all'ordine delle benedettine dell'Adorazione perpetua, fondato a Parigi dalla venerabile Matilde, alla regola dei certosini, alla Congregazione bavarese dei benedettini sorta nel 1684, ed alla comunità di preti secolari di Bartolomeo Holzhauser, che volentieri egli avrebbe visto diffusa in tutta la Germania cattolica. Favori in vari modi i piaristi. La comunità di fratelli ospedalieri fondata da Pietro de Béthoncourt nel Sudamerica, i cosiddetti betlemiti, fu da lui elevata ad Ordine vero e proprio, colla regola agostiniana.⁶

Già nel maggio 1677 trapelò, che il papa preparava una Bolla per mettere una volta per sempre una solida barriera al nepotismo.⁷ Però si apprese ben presto, che molti cardinali ritenevano non si potessero legare in tal maniera le mani ad un papa futuro.⁸ Ma allorchè risultò da indagini fatte, che da Clemente VIII in poi erano andati ai nepoti 30 milioni di scudi,⁹ il papa si rafforzò nel suo proposito. L'uditore e segretario dei Memoriali, Giovan Battista de Luca, fu incaricato di preparare la minuta della Bolla all'insaputa del segretario di stato Cibo.¹⁰ Si contava già con una prossima pubblicazione;¹¹ ma si elevò una viva opposizione da parte

¹ Vedi LIPPI 55.

² Vedi * *Avviso* del 10 settembre 1678, Biblioteca Vaticana.

³ Vedi * *Avviso Marescotti* del 14 luglio 1685, Biblioteca Vittorio Emanuele in Roma.

⁴ Vedi *ivi*.

⁵ * Riferisce il cardinale Carlo Pio in data 17 ottobre 1682, che il cardinale Casanata emana varie riforme per i religiosi. Fra l'altro, viene loro proibito di avere strumenti musicali nelle celle, e ordinato, che il fratello laico vada col prete, ma non dietro esso, « come se fosse il suo servitore » (Archivio di Stato di Vienna). Cfr. inoltre la relazione del Servient del 22 ottobre 1682 in MICHAUD I 239 s.

⁶ Vedi HEIMBUCHER I 158, 198, 257, 479, II 275, 364. Cfr. *Bull.* XIX 241, 513, 591, 613, 626. Su B. Holzhauser cfr., oltre il *Kirchenlex.* di Friburgo VP 191 s., anche BERTHIER I 346, 350, 355, 365. Vita del GADUEL, Parigi 1868; *Hist.-polit. Blätter* CXVIII 142 ss.

⁷ La prima notizia in * *Avviso* del 29 maggio 1677, Biblioteca Vaticana.

⁸ Vedi gli * *Avvisi* del 12 e 19 giugno 1677, *ivi*.

⁹ Vedi gli * *Avvisi* del 16 aprile e 7 maggio 1678, *ivi*.

¹⁰ Vedi la * *relazione* del cardinale Carlo Pio del 17 settembre 1678, Archivio di Stato di Vienna.

¹¹ Vedi gli * *Avvisi* del 21 e 31 dicembre 1678, Biblioteca Vaticana.